

WAIL - CA-001, ITA-178 - Castello d'Ischia

Riferimenti geografici

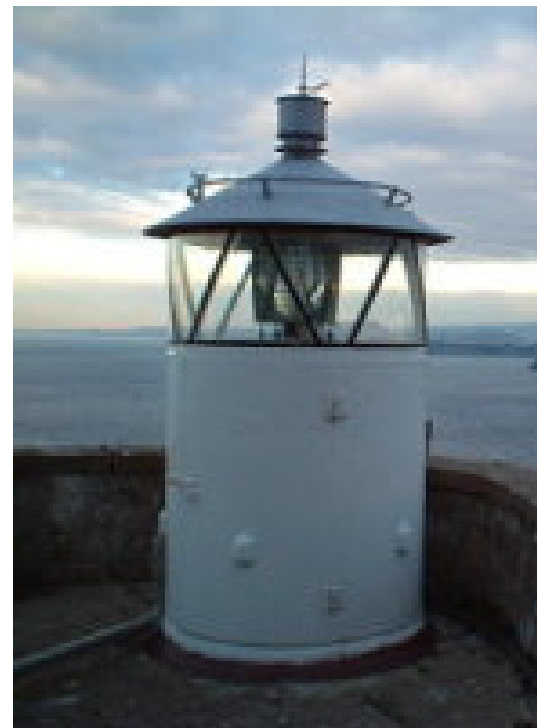
Regione Campania
Comune Ischia
Coordinate Lat: 40° 43,9' N
Long: 13° 58,0' E

Dati Tecnici

Segnalamento Faro ad ottica fissa
Funzione Riferimento marittimo
Alimentazione Rete elettrica
Lanterna Tipo: LM1 / Dv: std / Hv: std
Ottica Tipo: TD
Distanza focale 375

Caratteristiche sorgente

Tipo LFI
Colore W
Periodo 6 sec
Fasi 2 - 4
Settori Vis 119 - 001 (242)
Altezza luce dal mare 82m
Lampada Principale: AL 1000 W
Riserva: LABI 100 W
Portata nominale Principale: 16Mn
Riserva: 12Mn



Il faro si trova sulla sommità di un muraglione del Castello Aragonese; è visibile salendo fin sulla terrazza degli ulivi che, un tempo, costituiva il giardino del palazzo. Nel 1441, Alfonso d'Aragona fece costruire il castello sull'isolotto, collegato all'antico borgo di Ischia Ponte (o Borgo di Celsa) tramite un istmo; inoltre, fece costruire imponenti fortificazioni per ospitare e proteggere l'intera popolazione dalle incursioni dei pirati. Nel 1700 e per circa cinquanta anni, l'antica rocca accolse 1892 famiglie, il Convento delle Clarisse, l'Abbazia dei Basiliani di Grecia, il Vescovo col Capitolo ed il Seminario, il Principe e la sua guarnigione e si contavano ben 13 chiese. Sulla sommità del Castello Aragonese si erge imponente il Maschio, sede delle antiche prigioni e che ora è adibito in parte a museo e in parte ad albergo. Fino al 1854, l'attuale porticciolo era costituito da un lago (un cratere di un vulcano spento e inabissatosi) le cui acque stagnanti rendevano insalubre l'aria; Ferdinando II lo trasformò in porto sicuro. I lavori iniziarono nel 1853 e il porto fu inaugurato nel 1854. Nel porto fu installato un faro, che fu acceso il 15 Dicembre 1856, insieme alle lanterne poste sui lati del porto. L'odierno faro è stato attivato nel 1913 e si compone di un piccolo vano circolare di lamiera che contiene la lampada e sorregge la calotta metallica.

Award Manager
Giacomo - IU1LBK